

FREDDEZZA VERSO LA CANDIDATURA DÌ ANDREA QUERQUI

La candidatura a Sindaco da parte di Andrea Querqui, sebbene sia accompagnata da tanto clamore mediatico, mi sembra essere stata accolta dai Ceccanesi con indifferenza.

Il fatto non mi stupisce!

Non tanto per avere bruciato le tappe o per voler mettere fuori gioco le altre "competitrici" o di essersi auto isolato ma perché la candidatura non è mai stata sostenuta da un confronto diretto e continuo con i cittadini e nemmeno con le altre forze che si sono battute con determinazione contro la passata amministrazione.

Chi mi conosce sa che da sempre, potrei scrivere per cultura politica, ritengo che le coalizioni prima stabiliscono i programmi, possibilmente quelli scaturiti da lotte, richieste o speranza e non inventati all'ultimo momento, e solo successivamente indicano chi li rappresenta.

Purtroppo tutto ciò non è avvenuto.

Preciso che non ho la pretesa di voler preparare programmi, ma posso sognare di incontrare una coalizione ed un candidato/a a sindaco che ne riprenda almeno alcuni pochissimi aspetti, che oltretutto non hanno alcun costo.

- Aprire gli uffici anche il sabato.
- Amministratori che ascoltano direttamente i cittadini in ogni momento, eliminando le liste d'attesa.
- Impegno verso Acea a far rispettare la Convenzione a suo tempo sottoscritta.
- Designazione di un assessore alla trasparenza, in grado di spiegare e discutere quotidianamente la stampa e cittadini quanto avviene, bandi, esiti di gare, concorsi, assunzioni, determinazioni, deliberazioni, progetti e programmi futuri ed altro.

Può darsi che tutto ciò sia difficile da realizzare ma seguito a cercare una politica in cui gli onesti rimangano onesti quindi un modo di amministrare in cui cittadini, forze politiche, culturali e sociali vengano messe nella condizione di conoscere e intervenire. Insomma sapere e vigilare per prevenire, per evitare che sia l'occasione a far diventare l'uomo ladro.

Sono gli ultimi fatti accaduti proprio nel Palazzo a ricordarcelo. Non abbassiamo dunque la guardia, teniamone conto in particolar modo ora.

Angelino Loffredi

Ceccano, 17 Febbraio 2025